



Direzione Regionale: CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Decreto del Presidente

N. **del** **Proposta n.** 443 **del** 15/01/2020

Oggetto:

Istituzione del Monumento Naturale "Monte d'Argento", ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.

Al Presidente della Regione Lazio

Oggetto: Istituzione del Monumento Naturale “Monte d’Argento”, ai sensi dell’articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell’Assessore all’Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regione 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., concernente “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii.: “Norme in materia di aree naturali protette regionali” ed in particolare ;

- l’articolo 6, che disciplina le modalità di istituzione dei Monumenti naturali, statuendo:
 - al comma 3, che *“I monumenti naturali sono sottoposti a vincolo con decreto del Presidente della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare permanente, su proposta dell’assessore competente in materia di ambiente e sulla base degli elementi di cui all’articolo 7, comma 2”*;
 - al comma 4, che *“Per la conservazione, integrità e sicurezza dei monumenti naturali, i soggetti cui è affidata la gestione adottano appositi regolamenti con i contenuti previsti dall’ articolo 27”*;
- l’articolo 7, comma 2, ai sensi del quale la Regione individua le aree naturali protette utilizzando, tra gli altri, le indicazioni e le proposte deliberate dagli enti locali e gli studi effettuati dall’Agenzia Regionale per i Parchi, le cui competenze, in seguito alla soppressione, sono state prese in carico dalla Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, secondo quanto previsto dalla legge regionale n.15 del 16 novembre 2015 e dalla D.G.R. n. 30 del 2 febbraio 2016;
- l’articolo 27, che disciplina i contenuti dei regolamenti delle aree naturali protette;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 615 del 03 ottobre 2017, con cui è stata modificata la denominazione e la relativa declaratoria delle competenze della Direzione Regionale “Ambiente e Sistemi Naturali” in Direzione Regionale “Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” rinnovando l’incarico di Direttore al dott. Vito Consoli con decorrenza dal 1 novembre 2017;

VISTE:



Al Presidente della Regione Lazio

- la comunicazione del 14 Gennaio 2019 (Prot. Regione Lazio n. prot. 0026210) con la quale il Comune di Minturno chiede l'avvio dell'iter per l'istituzione del Monumento Naturale con la denominazione di "Castrum Argenti";
- la nota del 22 Novembre 2019 (Prot. Regione Lazio n. prot. 0948691) con la quale il Comune di Minturno, a firma del Sindaco, integra la documentazione già agli atti con la trasmissione della Delibera del Consiglio Comunale n. 97 del 29 dicembre 2018, nella quale si esprime la volontà di istituire il Monumento Naturale con la denominazione di "Castrum Argenti" ed è individuato un possibile perimetro, come allegato alla citata Deliberazione;

CONSIDERATO che l'area proposta come Monumento Naturale, di estensione pari a circa 5,5 ettari, è costituita da un paesaggio con elementi di interesse paesaggistico, culturale e naturalistico;

CONSIDERATO che:

- all'interno dell'area del Monte d'Argento si rinvencono le valenze vegetazionali riconducibili a quelle tipiche della macchia Mediterranea tra le cui specie arboree/arbustive si evidenziano: *Quercus ilex*, *Quercus pubescens*, *Pistacia terebinthus*, *Myrtus communis*, *Rhamnus alaternus*, *Rubus ulmifolius*, *Spartium junceum*, *Phillyrea angustifolia*;
- nonostante la limitata estensione dell'area, la comunità ornitica è ricca di numerose specie dell'avifauna, in particolare passeriformi, ma anche piccoli e medi rapaci diurni tra i quali *Sylvia atricapilla*, *Sylvia melanocephala*, *Cyanistes caeruleus*, *Turdus merul*, *Sylvia undata*, *Serinus serinus*, *Chloris chloris*, *Prunella modularis*, *Cisticola juncidis*, *Troglodytes troglodytes*, *Falco tinnunculus*, *Falco peregrinus*, *Buteo buteo*;
- all'interno dell'area proposta come Monumento Naturale è presente un geosito di rilevanza regionale compreso nella Banca Dati dei Geositi del Lazio con il n. 788 e la denominazione "Testimonianze di oscillazioni eustatiche sul Monte d'Argento";
- la tutela dei geositi, intesi come beni culturali a carattere geologico, non può prescindere dalla percezione del loro valore da parte della cittadinanza, rendendo pertanto necessaria la valorizzazione e la divulgazione di tali siti come parte integrante del loro processo di tutela;

CONSIDERATO che:

- la suddetta area è caratterizzata da notevoli testimonianze storiche ed archeologiche per la presenza dei resti medievali dell'antico *Castrum Argenti*, emerse a seguito di una serie di campagne di scavo effettuate a partire dagli anni Ottanta;
- nella stessa area fu realizzata nel XVI secolo, su base preesistente, una torre di avvistamento costiera, detta *Torre d'Arienzo*, nell'ambito del programma di fortificazione e difesa della costa voluto dai viceré di Napoli;
- l'intera area rientra nella definizione di una tutela ampia e non puntiforme del bene culturale costituito dall'importante sito archeologico in corso di indagine con il sostegno dell'amministrazione comunale inserita nel contesto ambientale e paesaggistico;

CONSIDERATO che nel Piano Territoriale Paesistico Regionale, adottato con Deliberazione Giunta Regionale 25 luglio 2007, n. 556 e Deliberazione Giunta Regionale 21 dicembre 2007, n. 1025, ai sensi degli artt. 21, 22 e 23 della Legge Regionale 6 luglio 1998, n. 24 e ss.mm.ii., nell'area oggetto di proposta di istituzione del Monumento Naturale sono individuati ai sensi dell'art. 134 de



Al Presidente della Regione Lazio

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 i seguenti beni paesaggistici:

- Punto archeologico tipizzato e relativa fascia di rispetto;
- Fascia costiera;
- Aree boscate;

CONSIDERATO che l'intera area è interessata, inoltre, dai seguenti beni paesaggistici d'insieme, individuati come tali e vincolati ai sensi dell'art. 136 c.1 lett. d) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) e art. 14 della L.R. 06 Luglio 1998, n. 24:

- DM 28/8/1959 "Formia e Minturno: fascia costiera" (GU n.218 del 11/9/1959);
- DM 22/5/1985 "Terracina: integrazione vincolo" (GU n. 176 del 27/7/1985).

CONSIDERATO che nel Piano Territoriale Paesistico Regionale l'area è classificata ai fini della tutela paesaggistica come:

- Paesaggio Naturale, individuabile nelle sue parti più acclivi e boscate;
- Paesaggio Naturale Agrario, individuabile lungo la via Monte d'Argento;
- Paesaggio Naturale di Continuità, individuabile per lo più nella zona archeologica;
- Paesaggio dell'insediamento storico diffuso, costituito da porzioni di territorio caratterizzate dal maggiore valore di testimonianza storico-archeologica.

CONSIDERATO che nel Piano Regolatore del Comune di Minturno, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5291 del 3-8-1984, l'area del proposto Monumento Naturale è destinata a zona di "*Verde pubblico semplice - VP*" ai sensi del DM 1444/68;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, nell'ambito delle sue attività tecnico-operative, ha effettuato analisi e studi puntuali sull'area proposta come Monumento Naturale;

VISTA la Determinazione n. G18089 del 19-12-2019, che dichiara conclusa l'istruttoria tecnica di competenza della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, indicando l'area del Monte d'Argento nel Comune di Minturno, idonea all'istituzione di un Monumento Naturale;

RITENUTO che

- al fine di garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale presente nell'area, sia necessario intraprendere azioni di conservazione e di tutela;
- inscindibile il valore testimoniale del paesaggio conservato e del bene culturale, qui ben evidenziato dalla coesistenza degli elementi archeologici e paesaggistici;

RITENUTO pertanto

- necessario che gli interventi di valorizzazione del sito di interesse archeologico vengano progettati ed eseguiti tenendo conto delle risorse ambientali presenti;
- opportuno ai fini della conservazione dell'area suddetta ed in considerazione delle sue caratteristiche, istituire un Monumento Naturale, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii, affidandone la gestione all'Ente Regionale Riviera d'Ulisse;



Il Presidente della Regione Lazio

VISTE:

- la cartografia su base CTR in scala 1:5000, allegata al presente Decreto come parte integrante (Allegato A), predisposta dalla Direzione regionale competente in materia di istituzione di Monumenti Naturali;
- la cartografia su base catastale allegata al presente Decreto (Allegato B), predisposta a titolo indicativo dalla Direzione regionale competente in materia di istituzione di Monumenti Naturali;

VISTO il parere favorevole della competente Commissione Consiliare Permanente, n. xx espresso nella seduta del xx/xx/xxxx;

RITENUTO di procedere all'istituzione del Monumento Naturale "Monte d'Argento", nel territorio del Comune di Minturno in Provincia di Latina per la comprovata importanza naturalistica, vegetazionale, storica e paesaggistica;

DECRETA

DI ISTITUIRE, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii, il Monumento Naturale "Monte d'Argento", nel territorio del Comune di Minturno (LT), di estensione complessiva pari a circa 5,5 ha, individuato nella cartografia allegata al presente Decreto come parte integrante e sostanziale (Allegato A).

DI APPLICARE, come previsto dall'articolo 6 comma 4 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., le misure di salvaguardia dell'articolo 8 per le zone A, con esclusione delle disposizioni contenute nel medesimo articolo 8, comma 3, lettera e), nonché quanto previsto dall'articolo 27, commi 2, 3 e 4. Nel Monumento Naturale si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 31, comma 1;

DI GARANTIRE, nella gestione delle superfici a verde, il rispetto di criteri di eco-sostenibilità anche al fine di favorire le naturali successioni ecologiche in atto.

DI PREVEDERE, per quanto riguarda le attività consentite all'interno del Monumento Naturale, che il rilascio di concessioni ed autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere di qualsiasi natura o comunque lo svolgimento di attività potenzialmente dannose per l'ambiente sia subordinato al rilascio di specifico nulla osta di cui all'articolo 28 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. da parte dell'Ente gestore.

DI AFFIDARE la gestione del Monumento Naturale "Monte d'Argento" all'Ente Regionale Riviera di Ulisse, che provvederà all'adozione del Regolamento di cui all'articolo 27 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii, nonché all'apposizione delle tabelle perimetrali.

DI AFFIDARE all'Ente di Gestione la promozione e la realizzazione di interventi educativi e di valorizzazione del Monumento Naturale al fine di favorire la percezione dei valori del paesaggio naturale e culturale conservato e della geodiversità attraverso la fruizione



Al Presidente della Regione Lazio

sistema costituito dagli elementi del paesaggio rurale, naturale, storico e geologico da parte della cittadinanza, assicurando che gli interventi di valorizzazione vengano progettati ed eseguiti tenendo conto delle risorse ambientali presenti.

DI AFFIDARE all'Ente di Gestione la notifica del presente decreto ai proprietari, possessori o detentori a qualunque titolo, dei terreni interessati dall'istituzione del Monumento Naturale "Monte d'Argento", nonché la relativa trascrizione del vincolo nei registri immobiliari, provvedendo ove necessario al frazionamento delle particelle catastali.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento è redatto in duplice originale, uno per gli atti dell'Area Attività Istituzionali, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Presidente

Nicola Zingaretti

